



PROVINCIA DI FROSINONE

AMBIENTE

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 1680 DEL 26/06/2026

TIPO ATTO: SENZA IMPEGNO

ADOTTATO DA: DI LEGGE IVAN

REDATTORE: PIUCCI RAFFAELLA

OGGETTO: D.P.R. 13 MARZO 2013, N. 59 - ADOZIONE DI AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (A.U.A.) RICOMPRENDE L'AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO EX ART. 124 DEL D.LGS. 152/2006 E SS.MM.II..
GESTORE: IMPRESA INDIVIDUALE MARCIELLO ARMANDO
SEDE ATTIVITÀ: S.S. 630 KM 21+575 - 03040 AUSONIA (FR)
ATTIVITÀ: PUNTO VENDITA CARBURANTI.

IL DIRIGENTE

VISTO il provvedimento prot. n. 4299 del 04.02.2026 con cui è stato conferito all'Ing. Ivan Di legge l'incarico di Dirigente del Settore Ambiente della Provincia di Frosinone.

RICHIAMATO il regolamento di cui al D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale.

PREMESSO che

- ☛ con nota acquisita agli atti della Provincia di Frosinone ai protocolli numeri 4902 - 4907 del 12/02/2021, l'IMPRESA INDIVIDUALE MARCIELLO ARMANDO, con sede legale sita nel comune di Ausonia (FR) - S.S. 630 Km 20+450 (di seguito Gestore/Ditta) presentava, per il tramite del SUAP del Comune di Ausonia (di seguito SUAP), Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) per i seguenti titoli abilitativi:
 - lettera a) del D.P.R. n. 59/2013: autorizzazione agli scarichi di acque reflue di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del Decreto Legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii:
 - Autorizzazione per lo scarico di acque di prima pioggia (competenza provinciale);
 - Autorizzazione per lo scarico delle acque reflue domestiche (competenza comunale);
- ☛ con protocollo n. 5405 del 17/02/2021, la Provincia di Frosinone effettuava apposito controllo formale sull'istanza in atti al protocollo n. 4902 - 4907 del 12/02/2021;
- ☛ con nota protocollo n. 5425 del 17/02/2021, la Provincia di Frosinone comunicava alla Ditta, per il tramite del SUAP, l'improcedibilità dell'Istanza;
- ☛ con nota acquisita agli atti di questo Ente al protocollo n. 6779 del 01/03/2021, il SUAP chiedeva *"[...] il riavvio del procedimento di prima istanza ritenuta improcedibile a causa di un errore materiale commesso dallo stesso SUAP che ha trasmesso solo parzialmente la documentazione ad essa allegata [...]"*, ritrasmettendo alla Provincia l'istanza di AUA, corredata dai relativi allegati;
- ☛ con nota protocollo n. 7970 del 10/03/2021, la Provincia di Frosinone prendeva atto dell'errore materiale commesso dal SUAP e comunicava la contestuale riapertura dell'endoprocedimento per gli adempimenti di competenza;
- ☛ con nota protocollo n. 21033 del 29/06/2021, la Provincia di Frosinone richiedeva alla Ditta documentazione integrativa volta a superare le criticità riscontrate in fase di istruttoria;
- ☛ con nota acquisita agli atti di questo Ente al protocollo n. 4812 del 10/02/2022, la Ditta, per il tramite del SUAP, trasmetteva la documentazione integrativa in riscontro alla nota della Provincia di Frosinone Prot. n. 21033 del 29/06/2021;
- ☛ con nota protocollo n. 1833 del 14/04/2022, acquisita agli atti di questo Ente al protocollo n. 19181 del 30/05/2022, il Settore LL.PP. – Urbanistica del Comune di Ausonia trasmetteva documentazione circa la tubazione di scarico per lo smaltimento delle acque reflue;
- ☛ con nota protocollo n. 5377 del 03/10/2022, acquisita agli atti di questo Ente al protocollo n. 35066 del 03/10/2022, il Settore LL.PP. – Urbanistica del Comune di Ausonia trasmetteva gli allegati progettuali inerenti alla documentazione precedentemente inoltrata;
- ☛ con nota protocollo n. 39112 del 03/11/2022, la Provincia di Frosinone inoltrava alla IMPRESA INDIVIDUALE MARCIELLO ARMANDO, comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'Istanza ai sensi dell'art.10-bis Legge n.241/1990 e ss.mm.ii.;
- ☛ con nota acquisita in atti dell'Ente al protocollo n. 40990 del 16/11/2022, la Ditta, per il tramite del SUAP, trasmetteva documentazione in riscontro alla nota di preavviso di rigetto protocollo n. 39112 del 03/11/2022;

C.F.: 01 633 570 609

Sede: piazza Antonio Gramsci, 13 – 03100 Frosinone

Tel.: 0775.2191

PEC: protocollo@pec.provincia.fr.it

Internet: <http://www.provincia.fr.it>

- ☔ con nota protocollo n. 14665 del 24/04/2023, la Provincia di Frosinone richiedeva al SUAP chiarimenti in merito alla condotta;
- ☔ con nota protocollo n. 7374 del 28/02/2024, la Provincia di Frosinone comunicava la *"CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO - LEGGE N. 241/1990 E SS.MM.II"*;
- ☔ con nota protocollo n. 0011780 del 22/04/2024 acquisita dalla Provincia di Frosinone al protocollo n. 14511 del 23/04/2024, l'ASTRAL Direzione Infrastrutture Stradali e Grandi Opere trasmetteva comunicazione in merito all'impianto carburanti in oggetto;
- ☔ con nota acquisita agli atti dell'Ente al protocollo n. 14983 del 29/04/2024, l'IMPRESA INDIVIDUALE MARCIELLO ARMANDO chiedeva al Settore Servizi Ambientali Regionale della Provincia di Frosinone l'annullamento del provvedimento di rigetto dell'istanza di A.U.A.;
- ☔ con nota protocollo n. 18616 del 29/05/2024, la Provincia di Frosinone procedeva in autotutela all'annullamento della nota protocollo n. 7374 del 28/02/2024 recante chiusura del procedimento amministrativo - Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii..

PRECISATO che il presente provvedimento disciplina lo scarico ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e non implica approvazione delle opere e degli impianti da cui origina lo scarico.

VISTA l'Analisi Tecnica prot. n.19047 del 31/05/2024

VISTA l'attestazione del pagamento degli oneri istruttori provinciali dovuti dal Gestore per il procedimento di A.U.A..

PRESO ATTO, dalla documentazione acquisita, che

- ☔ *[...] i lavori necessari all'adeguamento del sistema di raccolta, trattamento e scarico delle acque meteoriche di prima e di seconda pioggia provenienti dal piazzale del punto vendita carburanti sito nel Comune di Ausonia, lungo la S.R. 630 al km 21+575, meglio distinto in Catasto al Foglio 17 mappale n. 107, di proprietà della ditta: TURRIZIANI PETROLI S.r.l, con sede Legale in Roma Via Durban, la quale con contratto di cessione gratuita ha dato in gestione detto Punto Vendita anzi descritto, alla ditta Committente: Marciello Armando nato a Formia (LT) il 14/12/1979, con sede in Ausonia (FR) S.R. 630 km 20+450, quale esercente l'attività e responsabile degli scarichi delle acque reflue;*
- ☔ *in prossimità del Punto vendita in oggetto non esistono tracciati di Pubblica Fognatura, le acque di prima pioggia da trattare, provenienti dall'impianto di distribuzione carburanti per autotrazione, saranno immesse in corso d'acqua superficiale;*
- ☔ *Il piazzale a servizio dell'impianto carburanti in oggetto è costituito da aree scoperte e aree coperte, precisamente mq. 1.080 di area scoperta a piazzale pavimentata e mq. 257 di superficie coperta per pensilina e locali vari;*
- ☔ *sarà possibile, attraverso l'esistente canalizzazione intubata interrata, scaricare le acque trattate nella limitrofa asta idrica principale, precisamente il fosso "Rio Le Pescara";*
- ☔ *in considerazione che la vasca di accumulo prefabbricata installata in sito ha un volume utile di stoccaggio pari a 6,56 mc., al fine di trattare solo l'effettivo volume di prima pioggia e scongiurare la diluizione delle stesse, nella vasca sono adottati appositi accorgimenti che consentono l'accumulo e il trattamento dell'effettivo volume da trattare di 5,60 mc;*
- ☔ *essendo il sistema di intercettazione, convogliamento e trattamento delle acque meteoriche realizzato in grado di garantire lo scarico nei limiti previsti dalla suddetta Tabella III dell'allegato 5 del D.Lgs 152/2006, avendo verificato che la portata del fosso non risulta nulla per oltre 120 giorni/anno, così come esaustivamente dettagliato nella relazione idrologica redatta dal Dott. Geol. Enrico Tallini, è possibile convogliare e scaricare le acque meteoriche trattate del piazzale nel Fosso Demaniale denominato "Rio Le Pescara".*
- ☔ *Detti pozzetti, come si riportato nell'elaborato grafico vengono così indicati:*
 - S4: Pozzetto di prelievo e campionamento delle acque di prima pioggia trattate, denominato con etichetta "P.P.C.1";

C.F.: 01 633 570 609

Sede: piazza Antonio Gramsci, 13 – 03100 Frosinone

Tel.: 0775.2191

PEC: protocollo@pec.provincia.fr.it

Internet: <http://www.provincia.fr.it>

- *S2: Pozzetto di prelievo e campionamento delle acque di seconda pioggia trattate, denominato con etichetta "P.P.C.2".*

RAPPRESENTATO che

- ☛ l'impianto di depurazione, come dichiarato in atti, garantirà uno scarico nei limiti imposti dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- ☛ le acque di prima pioggia depurate e le acque di seconda pioggia, risultano campionabili rispettivamente ai pozzi **P.P.C.1** e **P.P.C.2**, saranno convogliate e scaricate nel fosso "Rio Le Pescara".

VISTE le dichiarazioni attestanti che in prossimità del Punto vendita in oggetto non esistono tracciati di Pubblica Fognatura, le acque di prima pioggia trattate, provenienti dall'impianto di distribuzione carburanti per autotrazione, saranno immesse in corso d'acqua superficiale.

PRESO ATTO che il Gestore nell'istanza ha dichiarato ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n.445/2000

- che l'attività non è assoggettata alla V.I.A. ai sensi del Codice dell'Ambiente;
- che l'attività non ricade in verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi della normativa vigente;
- che l'attività non è assoggettata all'AIA ai sensi del Codice dell'ambiente.

VISTA la nota trasmessa dal SUAP del comune di Ausonia Prot. N. 0003065 del 13/06/2024 con allegata la "Comunicazione di errata indicazione della progressiva chilometrica" Prot. n. 0003040 del 11/06/2024, acquisita agli atti della Provincia di Frosinone al n. 20569 e 20570 del 13/06/2024.

PRESO ATTO della esatta identificazione toponomastica dell'impianto in oggetto sito nel comune di Ausonia – SS 630 Km 21+575 (ex km 21+500).

VISTI gli atti e la documentazione prodotta.

VERIFICATO che ricorrono le condizioni previste dal D.P.R n. 59/2013 per l'accoglimento dell'istanza.

VISTI

- ☛ la Legge del 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- ☛ il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., "T.U. delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";
- ☛ il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, recante *T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*;
- ☛ la L.R. del 06 agosto 1999, n. 14 e ss.mm.ii., sulla "Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo";
- ☛ il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii, recante "Norme in materia ambientale";
- ☛ il D.P.R. 7 settembre 2010, n. 160, recante *regolamento per la semplificazione e il riordino della disciplina dello sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133*;
- ☛ il D.M. 18 aprile 2005, recante *adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese*;

- ☛ il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227, recante *regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'art. 49, comma 4-quater, del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122*;
- ☛ l'art. 23 del Decreto Legge 9 febbraio 2012, n. 5, recante *disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 aprile 2012, n. 35*;
- ☛ il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 *“Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”*;
- ☛ la Circolare prot. 49801/GAB del 07/11/2013 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, recante chiarimenti interpretati relativi alla disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale, nella prima fase di applicazione del D.P.R. n. 59/2013;
- ☛ la Determinazione n. G13447 del 05/11/2015, pubblicata sul BURL n. 92 del 17/11/2015, con cui la Regione Lazio, Direzione Sviluppo Economico e Attività Produttive, ha approvato la *modulistica semplificata e unificata per la presentazione della richiesta di autorizzazione unica ambientale (A.U.A.) adottata in sede di Conferenza Unificata, nella seduta del 26/02/2015 (Repertorio n. 20/CU), e delle relative Linee Guida*;
- ☛ la Determinazione n. G00483 del 23/01/2017, pubblicata sul BURL n. 10 del 02/02/2017, con cui la Regione Lazio, Direzione Sviluppo Economico e Attività Produttive, ha aggiornato le *Linee Guida relative alla modulistica semplificata e unificata per la presentazione della richiesta di autorizzazione unica ambientale (A.U.A.), adottate con la Determinazione del 5 novembre 2015 n. G13447, alle norme di riordino della disciplina in materia di conferenza di servizi di cui al D.Lgs. 127/2016*;
- ☛ il *Piano di Tutela delle Acque Regionale* adottato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 266 del 2 maggio 2006 e approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 42 del 27 settembre 2007 ai sensi dell'art. 121 del D.Lgs. 152/2006;
- ☛ l'*Aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTAR)*, in attuazione del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, N. 152 (Norme in materia ambientale) e successive modifiche, adottato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 819 del 28 dicembre 2016 e approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 18 del 23 novembre 2018;
- ☛ la D.G.R. 219 del 13/05/2011 di adozione del documento tecnico concernente le *“caratteristiche tecniche degli impianti di fitodepurazione, degli impianti a servizio di installazioni, di insediamenti ed edifici isolati minori di 50 abitanti equivalenti e degli impianti per il trattamento dei reflui di agglomerati minori di 2000 abitanti equivalenti”*;
- ☛ il D.M. n. 185 del 12/06/2003 *“Regolamento recante norme tecniche per il riutilizzo delle acque reflue in attuazione dell'art. 26 del D.Lgs. n. 152/99”*;
- ☛ il D.C.P.M. del 04/03/1996 recante *“Disposizioni in materia di risorse idriche”*.

RAPPRESENTATO che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa.

DATO ATTO che il Responsabile del Procedimento, ai sensi della L.241/1990 e ss.mm.ii., è l'Ing. Ivan Di Legge.

ATTESO che nei confronti della Responsabile del Procedimento/Dirigente firmatario del presente provvedimento non sussistono situazioni di conflitto di interesse anche potenziale ai sensi dell'art. 6-bis della Legge n. 241/1990 ss.mm.ii., dell'art.1 comma 9 della Legge n. 190/2012 e del D.P.R. n. 62/2013.

VISTO l'art. 107, commi 2 e 3 lett. f), del D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii..

DETERMINA

La premessa è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

C.F.: 01 633 570 609

Sede: piazza Antonio Gramsci, 13 – 03100 Frosinone

Tel.: 0775.2191

PEC: protocollo@pec.provincia.fr.it

Internet: <http://www.provincia.fr.it>

1. Di adottare l'A.U.A., ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 59/2013, in favore della IMPRESA INDIVIDUALE MARCIELLO ARMANDO, nella persona del Gestore del punto di distribuzione carburanti ubicato nel Comune di Ausonia (FR) – S.S. 630 Km 21+575 (ex Km 21+500) relativamente al seguente titolo abilitativo:
 - ☛ Lettera a) del D.P.R. n. 59/2013: Autorizzazione allo scarico di acque reflue di cui al capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza art. 124 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.per lo scarico nel fosso “Rio Le Pescara” delle acque di prima pioggia depurate provenienti dal punto vendita carburanti stesso, con l'obbligo dell'osservanza delle disposizioni di Legge e prescrizioni contenute nel seguente Punto 2.
2. la presente A.U.A. è vincolato al rispetto delle seguenti disposizioni di Legge e prescrizioni:
 - a) lo scarico delle acque di prima pioggia depurate, campionabili al pozzetto *P.C.C.1*, dovrà rispettare i limiti previsti dalla Tabella 3 dell'Allegato V alla Parte III del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
 - b) non aprire nuovi scarichi se non autorizzati dalla Provincia di Frosinone;
 - c) non attivare linee di by-pass che alterino la configurazione delle reti di intercettazione e convogliamento dei reflui come riportata nell'elaborato grafico allegato alla presente;
 - d) i valori limite di emissione non possono essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
 - e) permettere l'accesso all'interno dell'insediamento ai tecnici preposti al controllo della qualità degli scarichi;
 - f) assicurare l'individuazione, mediante idonea segnaletica, dei pozzetti di prelievo e campionamento (*“P.C.C.1”* per la prima pioggia e *“P.C.C.2”* per la seconda pioggia) e garantirne l'accessibilità, l'ispezionabilità e il buono stato di manutenzione;
 - g) mantenere in buono stato di efficienza e manutenzione, l'impianto di depurazione, le reti di raccolta e di convogliamento delle diverse tipologie di acque (pozzetti, caditoie, griglie, ecc) ed i sistemi di sicurezza e/o controllo adottati;
 - h) curare la pulizia delle superfici scolanti così da ridurre il rischio di inquinamento delle acque meteoriche ricadenti su di esse;
 - i) prevedere interventi di manutenzione delle opere che risultano soggette a deterioramento, in particolare pavimentazioni, impermeabilizzazioni, reti fognarie. Curare che le tubazioni recapitanti il refluo all'impianto non siano occluse, al fine di garantire un regolare flusso del refluo evitando perdite e sversamenti;
 - j) provvedere, almeno una volta all'anno, o con frequenza maggiore dove necessario per garantire sempre la disponibilità del volume calcolato come indispensabile per l'accumulo, allo smaltimento dei fanghi residuati dal processo di depurazione nel rispetto della normativa vigente e, in generale, non trattare presso l'impianto i rifiuti prodotti;
 - k) garantire che il sistema di raccolta delle acque consenta il convogliamento soltanto delle acque da inviare al trattamento depurativo, con esclusione di eventuali promiscuità con le acque meteoriche non soggette al trattamento, ivi compreso quelle provenienti dalla strada;
 - l) assicurare che il piazzale soggetto al dilavamento delle acque meteoriche dotato di idonee pendenze e di superficie impermeabile garantisca una raccolta uniforme delle acque sull'intera superficie scolante e risulti opportunamente confinato;
 - m) riportare su apposito registro (Registro di Impianto e Manutenzione), da conservare presso lo stabilimento, i dati quali-quantitativi delle acque reflue e dei fanghi trattati, i dati di funzionamento delle sezioni degli impianti di depurazione, gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria effettuati, gli eventi meteorici, le ore di funzionamento della pompa di sollevamento delle a.m.p.p., ecc.;
 - n) comunicare, tempestivamente, a questo Ente, all'Arpa Lazio – Sezione di Frosinone (in seguito, Arpa), al Comune e all'A.S.L., eventuali anomalie di funzionamento nell'impianto di depurazione e/o inconvenienti/incidenti interessanti le reti di raccolta e convogliamento delle acque reflue che influiscono sulla salvaguardia dell'ambiente. Di tale comunicazione dovrà essere conservata copia presso l'impianto di depurazione;

- o) comunicare a questo Ente qualsiasi variazione rispetto ai dati forniti con la documentazione in atti, nonché eventuali provvedimenti emessi dall'Autorità Giudiziaria;
 - p) predisporre un piano di intervento atto a contenere danni ambientali potenzialmente derivanti da accidentali sversamenti al suolo di sostanze pericolose (es. oli/combustibili dei mezzi utilizzati);
 - q) accertare che il pozzetto scolmatore garantisca la corretta attivazione della linea di prima pioggia e seconda pioggia;
 - r) il bacino di accumulo delle a.m.p.p. dovrà essere tarato secondo il volume utile totale pari a "5,60 mc" e come previsto dall'art. 30 delle nuove Norme Tecniche di Attuazione del PTAR e dal punto 5 del Supplemento Tecnico di cui alla DGR 291/2011 e dovrà essere svuotato entro 48 ore dall'evento piovoso come definito dalla vigente normativa mediante idonea stazione di sollevamento delle a.m.p.p.;
 - s) il sistema PLC dovrà prevedere una corretta logica di funzionamento al fine di consentire il corretto riempimento/svuotamento delle vasche di accumulo delle a.m.p.p. al verificarsi dell'evento piovoso e dovrà disciplinare anche il numero delle ore di funzionamento della pompa di sollevamento installata nel bacino di accumulo delle a.m.p.p.;
 - t) evitare, nel caso di piogge di eccezionale intensità e durata, che le acque meteoriche di dilavamento raccolte sulle superfici dei piazzali possano riversarsi per tracimazione sulle aree adiacenti di altri proprietari e sull'attigua sede stradale;
 - u) osservare un programma di manutenzione e controllo dell'impianto di trattamento dei reflui, (*Piano di gestione e manutenzione*). Conservare, presso l'insediamento a disposizione degli organi di controllo, un registro degli interventi (*Registro di Impianto e Manutenzione*) con annotazione della data, tipo di controllo, firma dell'operatore che lo ha eseguito;
 - v) osservare un programma di autocontrollo dei valori limite di emissione. I prelievi e le analisi, per la caratterizzazione delle acque, dovranno essere eseguiti a norma di legge, nel rispetto di metodologie ufficiali approvate da Enti di normazione, da un laboratorio accreditato. I verbali di prova dovranno essere sottoscritti dal direttore del laboratorio e contenere una formale attestazione di conformità/non conformità ai limiti di cui alla Tabella 3 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/06. Il campionamento dovrà essere eseguito al pozzetto "*P.C.C.1*", per la prima pioggia, con cadenza regolare di almeno n. 2 campionamenti/anno, e al pozzetto "*P.C.C.2*", per la seconda pioggia con cadenza regolare di almeno n. 1 campionamenti/anno. I certificati di prova e i relativi verbali di prelievo devono essere tenuti presso l'impianto a disposizione dell'Autorità di controllo e trasmessi a questo Ente e ad Arpa Frosinone;
 - w) trasmettere, entro 3 mesi dal rilascio dell'AUA e in seguito entro i 3 mesi precedenti la scadenza del 5°, 10° e 15° anno, la prenotazione delle analisi di controllo delle acque reflue, per la verifica della conformità dello scarico. Le analisi di caratterizzazione dei reflui devono essere richieste, a spese e a cura del Gestore, all'Arpa;
 - x) trasmettere a questo Ente, con cadenza triennale, la dichiarazione attestante l'invarianza dello stato di fatto autorizzato, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 e sottoscritta dalla Gestore e da un tecnico abilitato.
3. Di rinviare alla competenza del SUAP la possibilità di ricomprendere nel provvedimento conclusivo di rilascio dell'A.U.A. titoli di competenza comunale.
4. Di rinviare alla competenza del SUAP la gestione del fascicolo telematico del presente procedimento di A.U.A..
5. Si rammenta che:
- a) l'A.U.A. ha durata pari a quindici anni a decorrere dalla data del rilascio, secondo quanto stabilito dall'art. 3, comma 6, del D.P.R. n. 59/2013;
 - b) l'istanza di rinnovo dell'A.U.A. deve essere presentata almeno sei mesi prima della scadenza, ai sensi dell'art. 5, comma 1 del D.P.R. n. 59/2013; l'istanza deve essere corredata dalla documentazione aggiornata di cui all'art. 4, comma 1, del D.P.R. n. 59/2013;

- c) l'Autorità competente può imporre il rinnovo dell'A.U.A., o la revisione delle prescrizioni contenute nella stessa, anche prima della scadenza, nei casi previsti dall'art. 5, comma 5, del D.P.R. n. 59/2013;
- d) il Gestore che intende effettuare una modifica dell'attività o dell'impianto, come definita dall'art. 2 lettera f) del D.P.R. n. 59/2013, deve dare comunicazione all'autorità competente, art. 6, comma 1, del D.P.R. n. 59/2013;
- e) il Gestore che intende effettuare una modifica sostanziale, come definita dall'art. 2 lettera g) del D.P.R. n. 59/2013, dovrà presentare una nuova domanda di A.U.A., ai sensi dell'art. 6 comma 2, del D.P.R. n. 59/2013.

6. Si avverte che:

- a) il Gestore deve fornire alle Autorità competenti l'assistenza necessaria per lo svolgimento delle ispezioni, il prelievo dei campioni, la raccolta di informazioni e qualsiasi altra operazione inerente al controllo del rispetto delle prescrizioni;
- b) il presente atto viene adottato, fatti salvi i diritti di terzi, unicamente ai sensi e per gli effetti dell' art. 124 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.; non costituisce, pertanto, presunzione di legittimità sotto ogni diverso aspetto. Sono fatti salvi eventuali concessioni, autorizzazioni e nulla osta in altra materia;
- c) il Gestore dovrà sottoporsi a tutte le ulteriori prescrizioni che si rendessero necessarie adottare per effetto dell'emanazione di Leggi e regolamenti. Per tutto quanto non previsto nel presente atto s'intende richiamata la normativa vigente in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- d) la mancata osservanza delle disposizioni di Legge e prescrizioni autorizzative, nonché quelle che in materia potranno essere emanate successivamente, comporta l'applicazione delle sanzioni amministrative e penali previste dalla specifica norma di settore per la quale viene rilasciato l'atto;
- e) secondo quanto disposto dal DPR 445/00, art. 73, il soggetto che ha adottato il presente atto è esente da ogni responsabilità per gli atti emanati sulla base di false dichiarazioni o di documenti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, prodotti dall'interessato o da terzi;
- f) la Provincia di Frosinone si riserva di modificare il presente atto, ove ne ricorrano i presupposti, secondo quanto previsto dalla Legge n. 241/1990;
- g) il Gestore, su richiesta da parte di questa Provincia o da parte di altra Autorità di controllo, dovrà fornire i certificati di analisi eseguiti in regime di autocontrollo e un report delle attività annotate nel Registro di Impianto e Manutenzione;
- h) all'impianto di depurazione, oggetto della presente autorizzazione, dovranno essere inviate soltanto le acque di prima pioggia come definite dalla vigente normativa.

7. Si fa presente che, ai sensi dell'art. 28 delle Norme di Attuazione del PTAR, della D.G.R. n. 219/11 e della L.R. n.14/99, l'autorizzazione per scarico delle acque reflue domestiche provenienti da un sito produttivo di consistenza inferiore a n. 50 A.E. dovrà essere rilasciata dal Comune di Ausonia.

8. Si dispone:

- a) l'invio al SUAP, per il rilascio dell'A.U.A. al richiedente secondo quanto stabilito dall'art. 5, comma 7, del D.P.R. n. 59/2013, della seguente documentazione allegata alla presente Determinazione quale parte integrante e sostanziale:
 - file "*Istanza A.U.A.pdf*" prodotto in allegato al prot. n. 6779 del 01/03/2021;
 - file "*Dichiarazione_ assenza fognatura.pdf*" prodotto in allegato al prot. n. 6779 del 01/03/2021;
 - file "*Contratto di comodato Ausonia S.R. 630 km 21+500.pdf*" prodotto in allegato al prot. n. 6779 del 01/03/2021;
 - file "*Relazione-Idrogeologica.pdf*" prodotto in allegato al prot. n. 4812 del 10/02/2022;
 - file "*Relazione_tecnica_rev.pdf*" prodotto in allegato al prot. n. 40990 del 16/11/2022;
 - file "*Prot_0003065 del 13-06-2024 – Documento*" prodotto in allegato al prot. n. 20569 e 20570 del 13/06/2024;
- b) che il presente provvedimento di adozione sostituisce le autorizzazioni settoriali ambientali per gli stessi titoli, a far data dal rilascio del provvedimento conclusivo di A.U.A. da parte del SUAP;

C.F.: 01 633 570 609

Sede: piazza Antonio Gramsci, 13 – 03100 Frosinone

Tel.: 0775.2191

PEC: protocollo@pec.provincia.fr.it

Internet: <http://www.provincia.fr.it>

- c) che il SUAP dovrà trasmettere il provvedimento conclusivo di A.U.A. a:
- Gestore;
 - Provincia di Frosinone;
 - Arpa Lazio, Sezione di Frosinone;
 - ASL di Frosinone, S.I.S.P. del Distretto Sanitario competente per territorio.
- d) che il Gestore deve custodire, presso l'impianto, il provvedimento di autorizzazione e i relativi allegati in originale che devono essere resi disponibili agli incaricati delle attività di controllo; inoltre, deve custodire la documentazione comprovante l'avvenuto pagamento dell'imposta di bollo prevista dalla normativa vigente in materia;
- e) che le comunicazioni relative agli assolvimenti delle prescrizioni contenute nel presente atto siano trasmesse dal Gestore a questo Ente, per mezzo del SUAP.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di ricevimento.

La presente determinazione, assolverà agli obblighi di pubblicità degli atti e trasparenza amministrativa attraverso l'Albo pretorio informatico dell'Ente ai sensi dell'art. 32, comma 5 delle Legge 18-06-2009 n. 69, come modificato dall'art. 2, comma 5, D.L. 30-12-2009, n. 194, convertito, con modificazioni, dalla Legge 26-02-2010 n. 25.

Frosinone, 26/06/2026

Documento firmato digitalmente da

DI LEGGE IVAN